



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Progetto POR: INSIEME È MEGLIO

Il progetto

Il progetto si inserisce nel quadro del programma operativo regionale 2014-2020, obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" (cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo). - Asse prioritario II - inclusione sociale e lotta alla povertà. Azione 9.3.3 – Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia.

Il progetto nasce dalla co-progettazione di sei enti non profit: Fondazione Aquilone onlus (capofila), Celim ong, Associazione Amico Charly onlus, Fondazione Maria Anna Sala - C.a.g. Marcelline, Fondazione Mandelli-Rodari, Fondazione Mission Bambini onlus, Comune di Milano. A questi si sono associati: I.C. Sorelle Agazzi, I.C. Locatelli, I.C. C. Cantù.

I partner sono stati individuati in relazione ai seguenti criteri: radicamento sul territorio, competenza educativa, condivisione delle istanze e delle priorità metodologiche e di intervento.

Il progetto sarà realizzato in alcuni quartieri del Municipio 9 della città di Milano (Bruzzano, Comasina-Bovisasca, Dergano-Maciachini, Niguarda-Istria), dove è stata fatta una rilevazione dei bisogni emersi e del contesto socio-abitativo della popolazione residente sia:

1. i genitori non sempre riescono a "conciliare" i tempi del lavoro con quelli della cura dei figli, soprattutto in periodi dove non c'è copertura istituzionale (post scuola, periodi di vacanza non coincidenti con ferie, etc.) nonostante la presenza di alcune opportunità e/o servizi;
2. la presenza di almeno 10.117 alloggi popolari ALER, con tipologia abitativa riconducibile ad un grande condominio "dormitorio" con pochi spazi dedicati all'aggregazione e alla socialità (Bovisasca e Comasina) o ad una dimensione "quasi di paese" (Bruzzano, Dergano e Niguarda)

Il progetto si propone di fornire una risposta ai bisogni e difficoltà emerse da parte coinvolgendo circa 400 nuclei familiari e 450 ragazzi della fascia 7-14 anni.

Gli obiettivi

- sostenere il ruolo educativo dei genitori;
- migliorare la qualità di conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi di accudimento dei figli;
- realizzare proposte educative di qualità per la crescita di bambini e ragazzi (spazi studio, laboratori pomeridiani, campus estivi);
- avviare con le scuole sperimentazione di iniziative strutturate e finalizzate a sostenere le famiglie;
- far percepire alle famiglie la realtà-scuola come un ambiente che favorisce una maggior conciliazione dei tempi di lavoro con le necessità di assistenza dei figli.

Le azioni

1 - promozione del progetto e raccolta adesioni

- predisposizione di specifico materiale di comunicazione (brochure, manifesti, etc.) per raggiungere le famiglie con figli minori al di sotto dei 16 anni;
- adesione al progetto da parte delle famiglie, attraverso l'iscrizione ad una o più attività;
- formalizzazione dell'adesione attraverso una "scheda di iscrizione" entro il 15 ottobre 2017;
- richiesta alle famiglie di un contributo sotto forma di adesione associativa di € 20,00.

**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE****2 - attività di supporto allo studio, ricreative e laboratoriali**

Le attività educative si propongono di fornire un servizio ai genitori che lavorano e intendono creare contesti educativi finalizzati alla promozione degli interessi e delle potenzialità dei ragazzi, allo sviluppo di competenze scolastiche, al supporto all'acquisizione di metodi di studio, alla condivisione, attraverso il gioco, di positive esperienze di gruppo.

"Ingredienti" educativi di ogni spazio: proposte di gioco con metodologie cooperative, metodologie di peer education, laboratori esperienziali.

In ogni spazio educativo saranno presenti due educatori qualificati, due esperti di laboratorio e alcuni volontari oltre alla presenza di un educatore di supporto per l'accoglienza di ragazzi con disabilità.

Le attività verranno realizzate da ottobre 2017 a maggio 2018 (I° annualità) e da ottobre a dicembre 2018 (II° annualità), come previsto dal bando.

3 - realizzazione di campus

Dal confronto con i Dirigenti scolastici e le Associazioni Genitori è emerso che il bisogno di conciliare i tempi lavorativi dei genitori e i tempi dedicati alla cura dei figli si acuisce nei lunghi periodi di vacanza scolastica (soprattutto estivi), laddove le proposte delle Parrocchie e/o delle associazioni sportive e del Comune non sempre si adattano alle esigenze. Si è deciso pertanto di intervenire con proposte diverse a secondo delle esigenze territoriali, ma tutte finalizzate a supplire a "vuoti di servizi", in modo da creare una serie di attività di vero supporto.

Nello specifico, il progetto realizzerà dei campus invernali e/o estivi all'insegna della "vacanza intelligente", alla scoperta della città, con giochi e laboratori programmati.

4 - promozione del volontariato

Questa azione sarà condotta da Fondazione Mission Bambini e presuppone il coinvolgimento di nonni e studenti delle scuole superiori come volontari di supporto alle varie esperienze educative; la promozione di reti di prossimità tra famiglie per favorire la conoscenza e l'aiuto reciproci anche negli accompagnamenti dei figli; la realizzazione di laboratori di manutenzione partecipata degli spazi interni ed esterni delle scuole partner con il coinvolgimento di aziende locali ("volontario per un giorno").

5 - coordinamento e gestione amministrativa del progetto

La gestione organizzativa ed amministrativa del progetto farà capo a Fondazione Aquilone onlus, in qualità di capofila, e sarà gestita attraverso un "Tavolo operativo" cui parteciperanno i rappresentanti di ciascun partner (effettivo e associato) di progetto.

La creazione del "Tavolo" che si riunirà con cadenza trimestrale da settembre 2017 (avvio del progetto) a dicembre 2018 (conclusione), permette la realizzazione del progetto e delle azioni che lo compongono, la gestione efficace ed efficiente delle risorse, economiche e umane, a disposizione, la condivisione delle attività di monitoraggio e valutazione.

Le attività di progetto saranno realizzate in stretta collaborazione con le associazioni genitori degli Istituti Comprensivi partner per raccogliere ed esplicitare i bisogni che le famiglie esprimono nella gestione quotidiana dei figli. Sarà altresì prezioso il lavoro di mappatura e creazione di una rete di soggetti del territorio che entrano quotidianamente in contatto con le famiglie (Parrocchie, Oratori, Centri di ascolto, Spazi di comunità, Custodi sociali, ecc.) al fine di individuare le situazioni di maggiore fragilità familiare e favorire una presa in carico complessiva dei nuclei a rischio di isolamento sociale.

L'obiettivo finale del progetto è quello di attivare un circolo virtuoso di esperienze che, col trascorrere del tempo, diventino parte del tessuto sociale radicandosi nel welfare territoriale del Municipio.



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

6 - monitoraggio e valutazione del progetto

Il progetto verrà monitorato e valutato dalla Direzione del Settore Servizi Scolastici ed Educativi dell'Assessorato all'Educazione del Comune di Milano, secondo la metodologia della "valutazione partecipata" proprio per meglio condividere la verifica dell'efficacia dell'intervento, gli eventuali e auspicabili cambiamenti prodotti nel contesto sociale, le ipotesi di continuità oltre il periodo finanziato e la sua riproducibilità in altri contesti.

I risultati attesi

- avviare con le scuole sperimentazione di iniziative strutturate;
- potenziare l'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza;
- sperimentare azioni innovative in risposta ai bisogni emersi sia negli spazi della scuola sia in spazi esterni;
- consolidare un partenariato specifico intorno alla scuola con i genitori e gli enti del terzo settore per dare continuità alle iniziative sperimentate anche oltre il periodo di finanziamento anche attraverso l'avvio di un lavoro di rete con il Comune;
- sviluppare un "modello di valutazione partecipata" e un "modello di welfare comunitario";

con l'obiettivo di sostenere il ruolo educativo dei genitori nella cura dei figli e conciliare i tempi di vita e di lavoro; migliorare l'occupabilità dei genitori lavoratori e promuovere iniziative a sostegno delle pari opportunità.